

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Comune di Amatrice
Partenza

Prot. N. 0016915 del 16-12-2019
Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



Reg. n° ____ del ____/____/2019

Ordinanza n. 236 del 16/12/2019

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Cornillo Vecchio, al Foglio 61 – p.lle 76 (ad esclusione edificio basso), 192, 357, 193.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE i fabbricati siti nella frazione Cornillo Vecchio identificati al C.T. al fg. 61 p.lle 193 e 357 e al N.C.E.U. al Foglio 61 p.lle 76 (ad esclusione edificio basso) e 192 sono stati gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli edifici in argomento risultano catastalmente intestati:

- p.lla 76 sub.1 e 2, 193: Guerrini Isidoro, Guerrini Paolo, Guerrini Rosa;
- p.lla 192 sub. 1 e 2: Conti Marisa, Gianni Mauro;
- p.lla 357: ente urbano;

DATO ATTO, altresì, che i manufatti di che trattasi non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in particolare l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al

comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016”;

VISTO inoltre l'art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone “1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”;

VISTA la Determinazione della Direzione “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante “Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”

VISTA la Determinazione della Direzione “ Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato “Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n.45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO delle precisazioni dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici*

proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;

DATO ATTO che qualora ricorressero i presupposti enunciati dalle predette norme, e cioè a dire, qualora i destinatari risultassero in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presentasse evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie apparisse incompatibile con l'urgenza di procedere, si procederà, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;*

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTO il verbale di sopralluogo GTV prot. n. 0015635 del 21.11.2019 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, nel quale per i manufatti in oggetto, si propone di: *“di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati distinti al fg.61 p.lle 76 (ad esclusione edificio basso), 192, 357, 193 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di: “Edifici su due-tre livelli realizzati in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, privo di incatenamenti visibili in facciata. Da apposito sopralluogo sono stati rilevati: crollo dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-357-193 e un severo quadro fessurativo con lesioni passanti e fuori piombo delle murature portanti dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-192, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità”;*

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali*);

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Flaminia Tosini quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati, siti nella di Cornillo Vecchio, identificati al C.T. al fg. 61 p.lle 193 e 357 e al N.C.E.U. al Foglio 61 p.lle 76 (ad esclusione edificio basso) e 192 gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017 meglio individuati nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestati a:

- p.lla 76 sub.1 e 2, 193: Guerrini Isidoro, Guerrini Paolo, Guerrini Rosa;
- p.lla 192 sub. 1 e 2: Conti Marisa, Gianni Mauro;
- p.lla 357: ente urbano;

al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con il verbale GTV prot. n. 0015635 del 21.11.2019 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, nel quale per i manufatti in oggetto, si propone di: *"di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati distinti al fg.61 p.lle 76 (ad esclusione edificio basso), 192, 357, 193 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di: "Edifici su due-tre livelli*

realizzati in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, privo di incatenamenti visibili in facciata. Da apposito sopralluogo sono stati rilevati: crollo dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-357-193 e un severo quadro fessurativo con lesioni passanti e fuori piombo delle murature portanti dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-192, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità”;

che il detto intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, individuato quale Soggetto Attuatore alle demolizioni dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie, previa adozione di un apposito “Programma di demolizioni”, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154, 155 del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali qualora non avvenuto prima della demolizione avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di “de-compattazione” e “pettinatura” delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che nelle operazioni di gestione delle macerie si osservi quanto indicato nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 6796, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad oggetto: *“Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della generalità degli immobili di valenza culturale (macerie “A” e “B”). Criticità operative e raccomandazioni.”.*

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti;
- al MIBAC;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.



IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella



REGIONE LAZIO

COMUNE DI AMATRICE

PROTEZIONE CIVILE



GRUPPO TECNICO DI VERIFICA (GTV)

**per la verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post-sisma dei
manufatti edilizi**



**VERBALE DI SOPRALLUOGO DELLA
FRAZIONE DI CORNILLO VECCHIO**



Il giorno **11** (undici), del mese di **Novembre** dell'anno **2019** a seguito della convocazione del COI, alle ore 11:00, sono convenuti presso la frazione Cornillo Vecchio:

- per il COI: P.I. Armando Bartolelli;
- per la Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini;
- per il Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera;
- per l'Impresa Esecutrice G.A.R.C. spa: Ing. Paolo Gatta;

per costituire il **GTV** (Gruppo Tecnico di Verifica) e procedere, quindi, alla verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post sisma dei manufatti edilizi nella frazione Cornillo Vecchio a seguito degli interventi proposti dal **GTS** (Gruppo Tecnico di Sostegno) ed eseguiti dai vari Soggetti Attuatori di cui all'ocdpc n. 393 del 13.09.2016, previa adozione di specifiche ordinanze sindacali.

Si premette che la frazione Cornillo Vecchio **non** è stata perimetrata

Comune di Amatrice

Arrivo

Prot. N. 0015635 del 21-11-2019

Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI

PUBBLICI

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



quale zona rossa.

A seguito di verifica ispettiva in data odierna:

- si rileva che sono state eseguite dai VV.F. le demolizioni relative ai fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 103, 146, 313 con macerie da rimuovere (le comunicazioni di avvenuta demolizione da parte dei VV.F. sono pervenute al Comune di Amatrice con protocollo: n. 10736 del 28/04/2017, n. 11275 del 05/05/2017, n. 11277 del 05/05/2017;
- si rileva che per le macerie dei fabbricati crollati distinti al fg. 60 p.lle 73, 77, 72, 75, 356 è stato emanato apposito avviso di rimozione macerie n. 49 Prot. 15005 del 11.11.2019;
- si rileva che è in corso di realizzazione la cantierizzazione dell'area e la predisposizione della viabilità di cantiere;
- si rileva che risultano ancora da demolire i fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 143, 340, 145, 134, 135, 150, 133, 131, 252, 270, 398, 121, 122, 292, 70, 61, 62, 63, 64, 65, 255, 49, 284, 285, 357, 106, 363, 307, 279, 278, 218, 118, 120, 119, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 147, 151, 287/muro recinzione, 220, 219, 127, 128, 116, 117, 109/muro recinzione, 362/muro recinzione, 123, 162, 163/muro recinzione, 317/muro recinzione, 104/muro recinzione;
- si rileva che l'ordinanza n.369 del 24.05.2017 riguardante la demolizione 148, 149 rimane sospesa in quanto oggetto di richiesta di chiarimento sottoposta al MIBAC;
- si rileva che risultano ancora da demolire con la procedura



"demolizione accorta" i fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 153, 154, 155, 164, 221, 136, 399, 68, 69, 251 contenuti nell'ord. 213 del 7.11.2019 in quanto oggetto di prescrizioni MiBAC;

- si rilevano come da eseguire le opere provvisorie disposte sui fabbricati distinti al foglio 60 p.lle 108-152 oggetto di prescrizioni MiBAC come da GTS amministrativo n. 1 del 12.11.2018: *"Per la p.lla 108 si prescrive uno smontaggio controllato della porzione centrale da effettuare all'esito della messa in sicurezza della porzione che comprende il fontanile e dalla porzione connessa alla p.lla 152"*;
- si da atto che restano da trattare le macerie afferenti la Chiesa da trattare come macerie di Tipo "A" da parte del Soggetto Attuatore, a completamento dell'intervento realizzato con inizio lavori del 28/08/2018 con parere MiBAC n. 7503 del 13/06/2018;
- si rileva la sussistenza del pericolo per la pubblica incolumità in corrispondenza dei fabbricati distinti al foglio 60 particelle 184, 185, 200, 250, 179, 180, 181, 182, 183, 186, 188, 227, 395, 396 e foglio 61 particelle 76 (ad esclusione edificio basso), 357, 192, 193 che non sono stati oggetto di precedenti GTS;

Per le motivazioni che precedono;

questo GTV

PROPONE

- di procedere con la rimozione delle macerie dei fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 73, 77, 72, 75, 356, 103, 146, 313




secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, in
accordo con l'avviso di rimozione macerie n. 49 Prot. 15005
del 11.11.2019;

- di procedere in adempimento a quanto disposto dalle
ordinanze sindacali e secondo i dettami delle direttive
emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano
Regionale per la gestione delle macerie, con gli interventi
previsti sui fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 143, 340, 145, 134,
135, 150, 133, 131, 252, 270, 398, 121, 122, 292, 70, 61, 62, 63, 64,
65, 255, 49, 284, 285, 357, 106, 363, 307, 279, 278, 218, 118, 120,
119, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 147, 151, 287/muro recinzione,
220, 219, 127, 128, 116, 117, 109/muro recinzione, 362/muro
recinzione, 123, 162, 163/muro recinzione, 317/muro
recinzione, 104/muro recinzione;
- di procedere in adempimento a quanto disposto dalle
ordinanze sindacali, in particolare all'ord. 213 del 7.11.2019 e
secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con
particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione
delle macerie, con gli interventi previsti (demolizione accorta)
sui fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 153, 154, 155, 164, 221, 136,
399, 68, 69, 251;
- di attendere il chiarimento del MIBAC circa l'intervento
previsto per il fabbricato distinto al fg. 60 p.lle 148-149,
oggetto dell'ordinanza n.369 del 24.05.2017;
- di eseguire le opere provvisorie disposte sui fabbricati distinti



al fg. 60 p.lle 108-152 oggetto di prescrizioni MIBAC come da GTS amministrativo n. 1 del 12.11.2018: "Per la p.lla 108 si prescrive uno smontaggio controllato della porzione centrale da effettuare all'esito della messa in sicurezza della porzione che comprende il fontanile e dalla porzione connessa alla p.lla 152";

- di delimitare le macerie afferenti la Chiesa da trattare come macerie di Tipo "A" da parte del Soggetto Attuatore ;
- di estendere le operazioni di rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati crollati distinti al fg.60 p.lle 184, 185, 200, 250 (Casale Gentile) previa emissione di apposito avviso;
- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati distinti al fg. 60 p.lle 179, 180, 181, 182, 183, 186, 188, 227, 395, 396 (Casale Gentile) previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di:

"Edifici in aggregato, che si sviluppano su due-tre livelli, realizzati in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, con presenza limitata di catene. Da apposito sopralluogo sono stati rilevati crolli parziali degli edifici corrispondenti alle p.lle 179, 181, 182, 188 e un severo grado di danno con lesioni passanti, espulsione di muratura e



fuori piombo delle murature portanti per gli edifici corrispondenti alle p.lle 180, 183, 186, 395, 396, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità”;

- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati distinti al fg.61 p.lle 76 (ad esclusione edificio basso), 192, 357, 193 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di:

“Edifici su due-tre livelli realizzati in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, privo di incatenamenti visibili in facciata.

Da apposito sopralluogo sono stati rilevati: crollo dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-357-193 e un severo quadro fessurativo con lesioni passanti e fuori piombo delle murature portanti dei fabbricati distinti al fg. 61 p.lle 76/parte-192, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità”;

Più segnatamente, questo GTV

RITIENE

che il raggiungimento delle condizioni di recupero della transitabilità e/o fruibilità del centro abitato in epigrafe e delle infrastrutture varie sia subordinato all'esecuzione dei prescritti interventi;

ACCERTA



che il superamento, in via generale, delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES possa essere certificato all'esito dei prescritti interventi;

PRESCRIVE

tuttavia i seguenti adempimenti, da eseguirsi successivamente ai prescritti interventi, al fine di restituire una agibilità integrale agli edifici esitati "A" insistenti sulla detta frazione:

- La completa rimozione del materiale di risulta dalle operazioni di demolizione e rimozione macerie eseguite (ligneo, ferroso etc.) nonché delle bombole di gas;
- Verifica di funzionalità delle reti e dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia);
- Il ripristino delle delimitazioni delle aree di sedime dei fabbricati demoliti poste in opera dalla Ditta Appaltatrice;
- Sistemazione del manto stradale;
- All'esito delle effettuate prescrizioni emanate con il presente provvedimento l'apposizione di idonea segnaletica per la segnalazione di eventuali pericoli.

Si allega al presente verbale:

1) Un estratto di mappa catastale recante:

- a) i fabbricati crollati/demoliti con macerie da rimuovere;
- b) i fabbricati da demolire a seguito delle ordinanze sindacali;



- c) i fabbricati da demolire con "demolizione accorta" a seguito delle ordinanze sindacali e prescrizioni MIBAC;
- d) i fabbricati da demolire a seguito prescrizioni GTV;
- e) i fabbricati con messa in sicurezza da eseguire;
- f) i fabbricati oggetto di richiesta di chiarimento al MIBAC
- g) Chiesa
- h) I fabbricati oggetto di richiesta di chiarimento al MIBAC e sospensione dell'ordinanza

2) Report recante gli atti amministrativi emanati (elenco ordinanze di demolizione e rimozione macerie frazione Cornillo Vecchio, avviso di rimozione macerie).

3) Documentazione fotografica dei fabbricati per i quali questo GTV propone la demolizione.

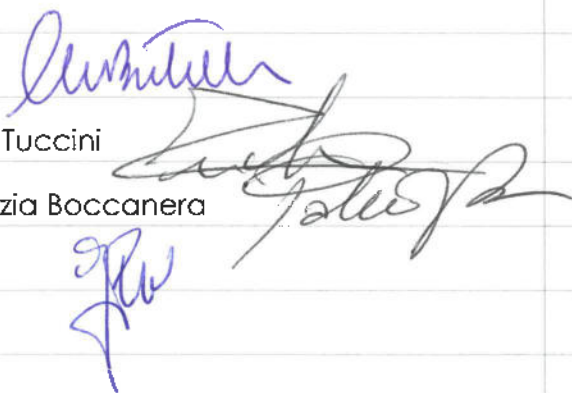
Redatto il presente verbale, in triplice esemplare, previa lettura e conferma, il GTV si chiude alle ore 13:00 e viene sottoscritto dagli intervenuti.

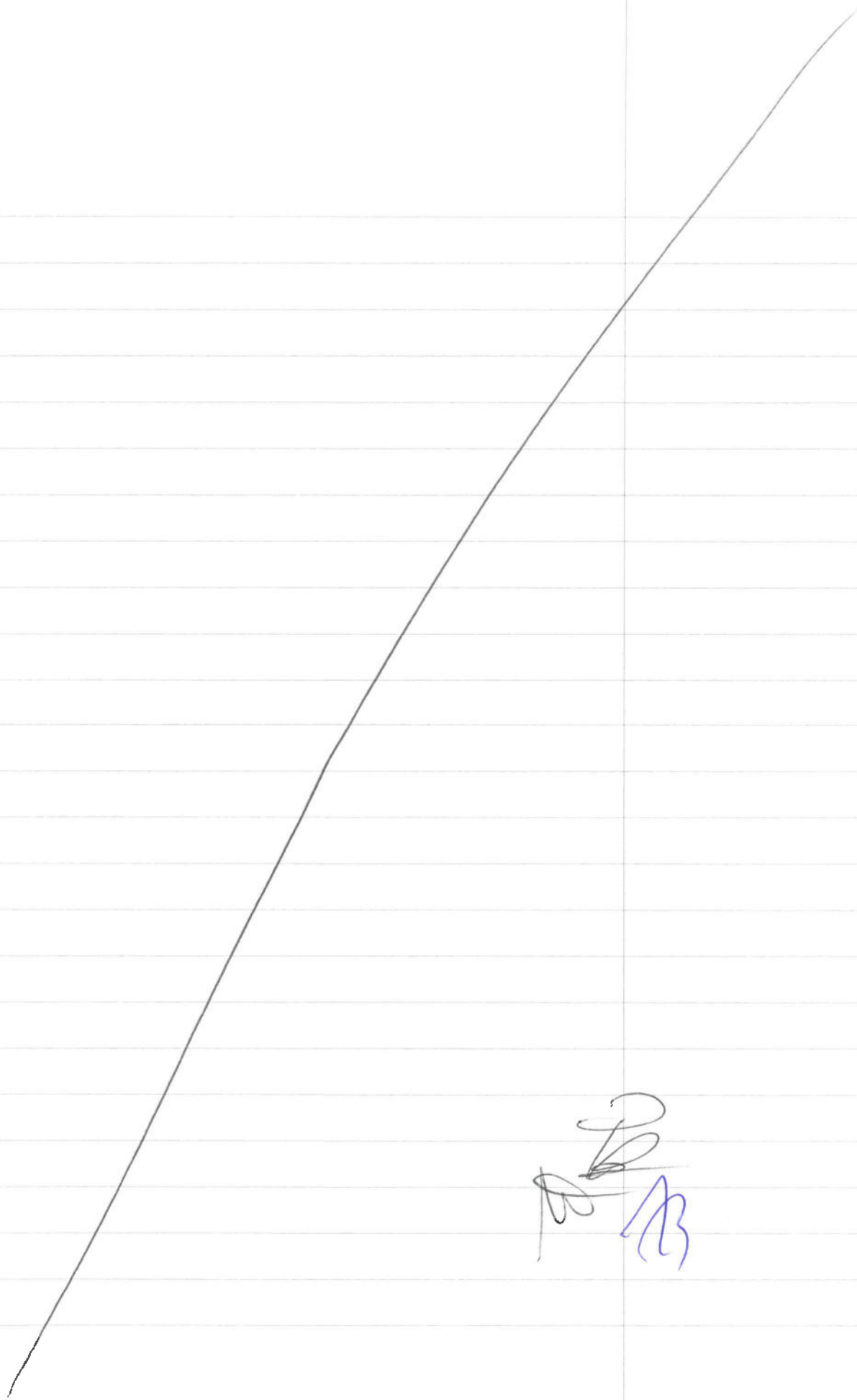
COI: P.I. Armando Bartolelli

Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini

Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera

G.A.R.C. spa: Ing. Paolo Gatta





Handwritten signature or initials in black ink, followed by a blue ink mark that resembles a stylized 'B' or a flourish.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI FABBRICATI PER I QUALI
IL GTV PROPONE LA DEMOLIZIONE

Fg. 61 p.lla 357



Handwritten signature in blue ink.

Fg. 61 p.lla 76



P
L
M

Fg. 61 p.lla 192



[Handwritten signature]



PK
Zy by



02/04

Fg. 61 p.lla 193



Fg. 60 p.lle 184 – 185 – 200 – 250



Handwritten signature in blue ink.

Fg. 60 p.lla 179



Fg. 60 p.lla 180



Handwritten signature and date 20/11/11.

Fg. 60 p.lla 181



2
2 94

Fg. 60 p.lla 182



Handwritten signature in blue ink, possibly reading "F. B." or similar, with a small mark above it.

Fg. 60 p.lla 183



CR
L
L

Fg. 60 p.lla 186



Fg. 60 p.lla 188



Handwritten signature in blue ink.



Handwritten signature in blue ink, possibly reading "P. 9" or "P. 10".

Fg. 60 P.Ila 227



Fg. 60 P.Ila 395



Fg. 60 P.Ila 396



Handwritten signature in blue ink.

STATO ORDINANZE CORNILLO VECCHIO

PROG.	N° SCHEDA GTS FASCICOL O	DEL	n. ord.	del	n. prot.	del	TIPOLOGIA	frazione	fg	mapp.	AVVISO RIMOZIONE MACERIE	Prescrizioni MIBAC	Sequestri	MIBAC REVISIONE
289	1	05/05/2017	/	/	/	/	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	A				
290	2	08/05/2017	364	213	24/05/2017 07/11/2019	14690 14936	DEMOLIZIONE / DEM. ACCORTA	CORNILLO VECCHIO	60	153 - 154 - 155 - 164 - 221		B - Smont. Contr. (153, 154, 221, 155, 164)		DEMOLIZIONE ACCORTA
291	3	08/05/2017		365	24/05/2017	14691	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	143 - 340	N. 49 DEL 11/11/2019			
292	4	08/05/2017		366	24/05/2017	14692	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	145	N. 49 DEL 11/11/2019			
293	5A	08/05/2017		367	24/05/2017	14693	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	134 - 135	N. 49 DEL 11/11/2019	C - maggiore definizione spiccati e salvaguardia beni identitari (135)		
294	5B	08/05/2017	368	213	24/05/2017 07/11/2019	14694 14936	DEMOLIZIONE / DEM. ACCORTA	CORNILLO VECCHIO	60	136 - 399		B - Smont. Contr.		DEMOLIZIONE ACCORTA
295	5C	08/05/2017		369	24/05/2017	14695	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	148 - 149		B - Smont. Contr. (149)		
296	5D	08/05/2017		370	24/05/2017	14696	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	150	N. 49 DEL 11/11/2019			
297	6	08/05/2017		371	24/05/2017	14697	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	133	N. 49 DEL 11/11/2019			
298	7	08/05/2017		372	24/05/2017	14698	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	131	N. 49 DEL 11/11/2019			
299	8	08/05/2017		373	24/05/2017	14699	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	252	N. 49 DEL 11/11/2019			
300	9	08/05/2017		374	24/05/2017	14700	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	270	N. 49 DEL 11/11/2019			
301	10	08/05/2017		375	24/05/2017	14701	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	398	N. 49 DEL 11/11/2019			
302	11	08/05/2017		376	24/05/2017	14702	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	121 - 122 - 292	N. 49 DEL 11/11/2019			
303	12	08/05/2017	377 (rettificata con ord 682 del 05.10.2017 - prot n. 24964 del 11.10.2017)	213	24/05/2017 07/11/2019	14703 14936	DEMOLIZIONE DEM. ACCORTA	CORNILLO VECCHIO	60	68 - 69 - 70 - 251	N. 49 DEL 11/11/2019	B - Smont. Contr. (68, 69, 251)		DEMOLIZIONE ACCORTA
304	13	08/05/2017		378	24/05/2017	14704	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 255	N. 49 DEL 11/11/2019			
305	14	08/05/2017		379	24/05/2017	14705	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	49 - 284 - 285	N. 49 DEL 11/11/2019			
306	15	08/05/2017		380	24/05/2017	14706	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	108 - 152		B - Smont. Contr. (108 smontaggio controllato della porzione centrale da effettuare all'esito della messa in sicurezza della porzione che comprende il fontanile e della porzione connessa alla p.lla 152); B Mess. In sic. (152)		
	1	14.02.2017	114 eseg.		21/02/2017	5008	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	103	N. 49 DEL 11/11/2019			
	4	14.02.2017	115 eseg.		21/02/2017	5007	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	146	N. 49 DEL 11/11/2019			
	1	20.04.2017	270		27/04/2017	10706	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	313	N. 49 DEL 11/11/2019			
	1	25.01.2018	63	29.01.2018		2713	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	357				
	1	25.01.2018	61	29.01.2018		2711	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	106, 363				
	1	25.01.2018	71	29.01.2018		2722	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	307, 279, 278, 218				
	1	25.01.2018	59	29.01.2018		2708	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	118, 120, 119, 115, 114, 113, 112, 111, 110				
	1	25.01.2018	67	29.01.2018		2717	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	147, 151				
	1	25.01.2018	57	29.01.2018		2703	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	287				
	1	25.01.2018	69	29.01.2018		2719	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	220, 219, 127, 128				
	1	25.01.2018	58	29.01.2018		2704	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	116, 117				
	1	25.01.2018	60 /rettificata con Ord 105 del 06.03. 2018 - prot. 3788 del 09.03.2018)		29.01.2018	2710	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	109				
	1	25.01.2018	62	29.01.2018		2712	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	362				
	1	25.01.2018	68	29.01.2018		2718	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	123				
	1	25.01.2018	65	29.01.2018		2715	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	162				
	1	25.01.2018	66	29.01.2018		2716	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	163				
	1	25.01.2018	70	29.01.2018		2720	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	317				
	1	25.01.2018	64	29.01.2018		2714	DEMOLIZIONE	CORNILLO VECCHIO	60	104				

CORNILLO VECCHIO

ALLEGATO 1 - GTV 11/11/2016

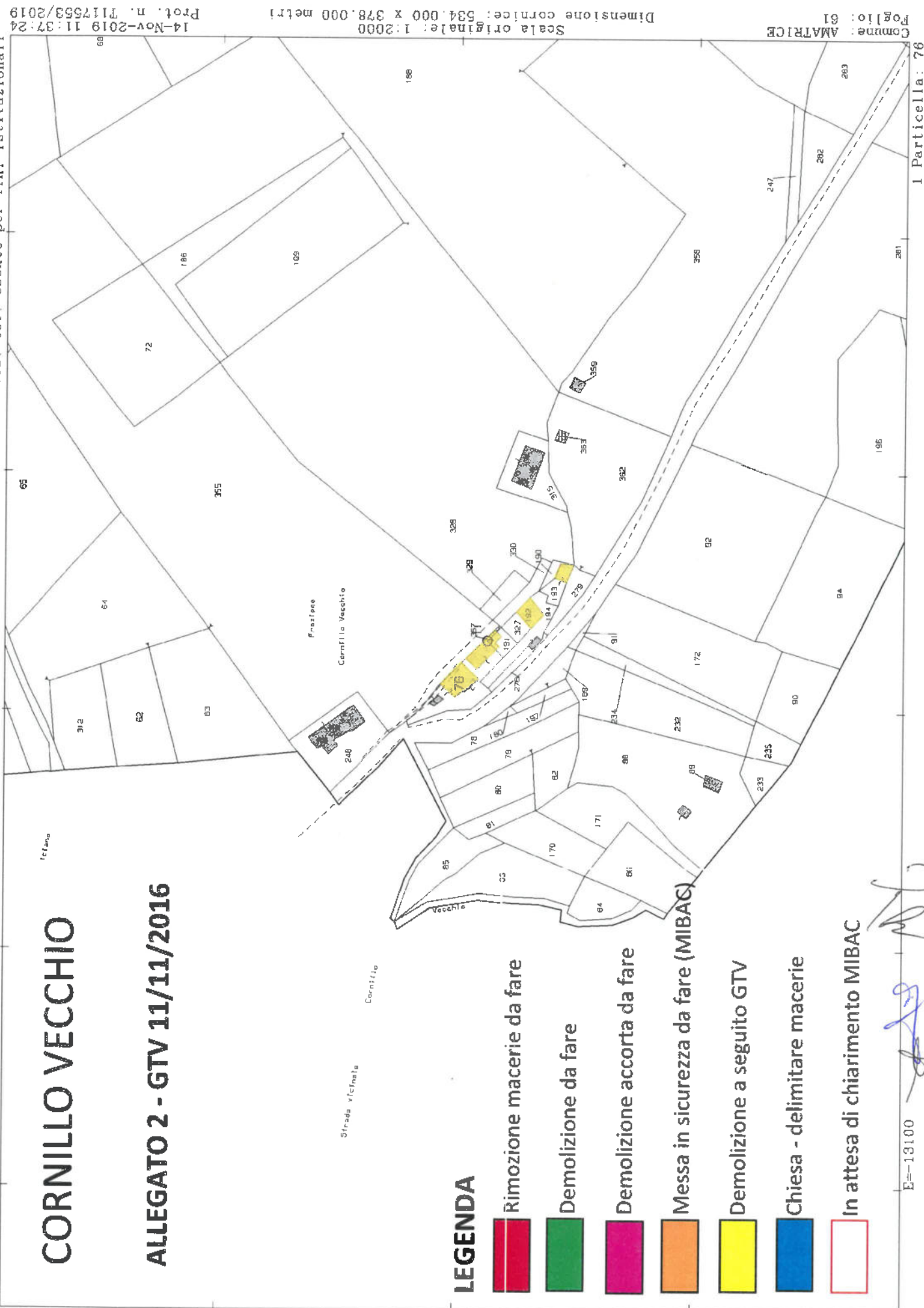


CORNILLO VECCHIO

ALLEGATO 2 - GTV 11/11/2016

LEGENDA

- Rimozione macerie da fare
- Demolizione da fare
- Demolizione accorta da fare
- Messa in sicurezza da fare (MIBAC)
- Demolizione a seguito GTV
- Chiesa - delimitare macerie
- In attesa di chiarimento MIBAC



N=42100

Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 14-Nov-2019 11:37:24
 Prot. n. 7117553/2019
 Comune: AMATRICE
 Foglio: 61
 Particella: 76

E=-13100

[Handwritten signature]